

Introduzione	Bilancio Separato	Bilancio Consolidato	293
--------------	-------------------	----------------------	-----

Note illustrative

Rai Com

Rai ha conferito a Rai Com a partire dal giugno 2014 un mandato senza rappresentanza avente principalmente ad oggetto:

- (a) la commercializzazione di diritti di sfruttamento in sede televisiva, in sede radiofonica e/o cinematografica, in sede audiovisiva (intendendosi per tali i diritti di sfruttamento a mezzo home e commercial video eccetera), di sfruttamento multimediale interattivo e non e di diritti derivati;
- (b) la gestione negoziale di contratti quadro e/o convenzioni con enti ed istituzioni, centrali e locali, nazionali e internazionali, pubblici e privati;
- (c) l'acquisizione e/o la realizzazione di opere musicali e/o teatrali: musica colta, prosa e edizioni musicali;
- (d) la gestione dei servizi di biglietteria, nonché la realizzazione e/o gestione, di iniziative di interazione telefonica e/o di iniziative interattive;
- (e) l'ideazione, lo sviluppo, la definizione, la stipula e/o la gestione di progetti finalizzati alla partecipazione della Rai a bandi di gara italiani ed europei aventi ad oggetto finanziamenti attivi a fondo perduto o a tasso agevolato;
- (f) la negoziazione, definizione, formalizzazione e/o gestione dei contratti library sportive, inclusa la realizzazione e/o gestione di tutte le iniziative di carattere commerciale negli stessi previste;
- (g) la negoziazione, definizione, formalizzazione e/o gestione di altri accordi di collaborazione con società terze, purché aventi natura e finalità commerciale; e
- (h) le attività di commercializzazione all'estero di canali facenti capo alla Rai.

Rai Cinema

Con Rai Cinema è in essere uno specifico contratto con il quale la società si impegna a mettere a disposizione di Rai, in esclusiva, un catalogo di passaggi *free tv* relativi a opere audiovisive dalla stessa Rai Cinema acquisite a vario titolo e Rai si obbliga ad acquistare da Rai Cinema, in esclusiva, i diritti di sfruttamento per passaggi *free tv* di opere audiovisive.

Rai Way

Con efficacia dal 1° luglio 2014, in sostituzione del Contratto di Servizio relativo al periodo 2000-2014, Rai Way e Rai hanno sottoscritto un nuovo Contratto di Servizio, per effetto del quale Rai ha affidato a Rai Way, su base esclusiva, un insieme di servizi che permettano a Rai:

- (i) la regolare trasmissione e diffusione, in Italia e all'estero, dei MUX che le sono stati assegnati in base alla normativa applicabile; e
- (ii) il regolare assolvimento degli obblighi di Servizio Pubblico.

Il nuovo Contratto di Servizio prevede e disciplina, altresì, l'eventualità che in futuro, al manifestarsi di nuove esigenze di Rai, le parti possano negoziare la fornitura di servizi addizionali ovvero di servizi finalizzati allo sviluppo di nuove reti di comunicazione elettronica e di telecomunicazioni o, ancora, di nuove tecnologie e standard trasmissivi.

Accordi di natura finanziaria

Tra Rai e le società controllate – a eccezione di Rai Way che, in seguito al processo di quotazione, si è dotata di una piena autonomia finanziaria – è in vigore un rapporto di gestione di tesoreria centralizzata, tramite *cash-pooling* bancario, al fine di garantire la copertura dei fabbisogni finanziari e l'ottimizzazione dei flussi di cassa.

Con riferimento a Rai Way, sono inoltre in vigore:

- un contratto di conto corrente intersocietario, strumentale a fornire a Rai la provvista necessaria per regolare le reciproche posizioni di credito e di debito derivanti da taluni servizi di pagamento residui previsti dal contratto di servizi di Rai nei confronti di Rai Way;
- un contratto di mandato in favore di Rai a eseguire pagamenti e incassi, rispettivamente, dei debiti e crediti derivanti dalla liquidazione di talune partite infragruppo, prevalentemente nel contesto dell'attività di compensazione, per il tramite di Rai, delle posizioni di credito e di debito tra le società del Gruppo (c.d. attività di *netting*), restando inteso che tale attività non include i pagamenti rivenienti dal Contratto di Servizio e che il mandato non sarà utilizzato per autorizzare operazioni di copertura.

294

Introduzione

Bilancio Separato

Bilancio Consolidato

Note illustrative

Accordi di fornitura di servizi da parte di Rai

La Rai fornisce una serie di prestazioni ad alcune società controllate, regolate da specifici contratti di servizio, che riguardano in particolare servizi amministrativi, servizi immobiliari, servizi informatici, servizi di collaudo e servizi di doppiaggio.

Consolidato Fiscale

Sulla base della disciplina contenuta nel TUIR (DPR 917/86, art. 117 e seguenti) e per effetto delle disposizioni contenute nell'art. 11, comma 4 del Decreto Ministeriale del 9 giugno 2004 relativo a "Disposizioni applicative del regime di tassazione del consolidato nazionale, di cui agli articoli da 117 a 128 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito" Rai applica il regime di tassazione di Gruppo per il Consolidato Fiscale Nazionale.

L'opzione con valenza triennale per l'adesione al Consolidato Fiscale Nazionale è stata rinnovata tra Rai e Rai Way, Rai Cinema e Rai Com sino al periodo d'imposta che si è chiuso al 31 dicembre 2015, mentre per Rai Pubblicità il rinnovo vale sino al periodo d'imposta che si chiuderà al 31 dicembre 2016.

I rapporti di natura civilistica e patrimoniale tra le società partecipanti sono regolati da un apposito accordo sottoscritto tra le parti, aggiornato in relazione alle modifiche normative in materia che si verificano in vigenza dell'accordo medesimo.

Regime Iva di Gruppo

Il Gruppo si avvale della procedura di compensazione dell'Iva di Gruppo prevista dal Decreto Ministeriale del 13 dicembre 1979, recante le norme di attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 73, ultimo comma, del Decreto del Presidente della Repubblica del 26 ottobre 1972, n. 633.

L'opzione per l'esercizio della procedura Iva di Gruppo con valenza annuale è stata esercitata tra Rai e tutte le altre società controllate nazionali sino al 31 dicembre 2015. I rapporti di natura civilistica e patrimoniale sono regolati da un apposito accordo sottoscritto fra le parti.

Altre parti correlate

Il Gruppo intrattiene con le Altre Parti Correlate rapporti di natura commerciale e finanziaria; tra i più rilevanti si indicano i seguenti.

San Marino Rtv

È in essere con la società un contratto di conto corrente intersocietario sul quale sono trasferiti i debiti e crediti derivanti dalle transazioni economiche e finanziarie tra le parti. È inoltre previsto un affidamento da parte di Rai di Euro 1 milione che la società può utilizzare per scoperti derivanti dalla gestione ordinaria. Tale linea è controgarantita per il 50% dall'ERAS ("Ente per la Radiodiffusione Sammarinese"). Si segnala inoltre l'accordo di collaborazione in materia radiotelevisiva fra il Governo della Repubblica di San Marino e il Governo della Repubblica Italiana – Presidenza Consiglio dei Ministri, che prevede il riversamento di un contributo forfettario annuo a San Marino Rtv, effettuato per il tramite di Rai Com.

Tivù

Sono in vigore accordi che prevedono:

- da parte di Rai: la fornitura dei servizi di elaborazione e di gestione dell'EPG (Electronic Program Guide), di servizi editoriali e di consulenza, nonché la messa a disposizione di capacità trasmissiva satellitare funzionale all'offerta dei servizi EPG;
- da parte di Tivù: la fornitura del servizio EPG per la piattaforma Digitale Terrestre e satellitare e il servizio di "encryption".

Auditel

Fornisce il servizio di rilevazione dei dati di ascolto dei canali televisivi.

Introduzione

Bilancio Separato

Bilancio Consolidato

295

Note illustrative

19) Criteri seguiti per realizzare il passaggio dai Principi Contabili Italiani agli IFRS

Di seguito è descritta la procedura seguita per la transizione dai Principi Contabili Italiani agli IFRS ai fini della redazione del Bilancio Consolidato (il "Processo di Transizione").

19.1 Principi generali

Il Gruppo ha applicato gli IFRS in modo retrospettivo a tutti i periodi chiusi antecedentemente il 1° gennaio 2014 (la "Data di Transizione"), fatta eccezione per le esenzioni obbligatorie e per talune esenzioni facoltative adottate nel rispetto dell'IFRS 1 "Prima applicazione degli International Financial Reporting Standards", come descritto nel seguente paragrafo. In particolare, i principi contabili ai quali è stato fatto riferimento sono quelli descritti nella precedente nota n. 4 "Criteri di valutazione".

La situazione patrimoniale e finanziaria al 1° gennaio 2014 riflette le seguenti differenze di trattamento rispetto al Bilancio Consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2013, predisposto in conformità ai Principi Contabili Italiani:

- sono state rilevate e valutate tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dagli IFRS, incluse quelle non previste in applicazione dei Principi Contabili Italiani;
- tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dai Principi Contabili Italiani, ma non è ammessa dagli IFRS, sono state eliminate;
- alcune voci di bilancio sono state riclassificate secondo quanto previsto dagli IFRS.

Alla Data di Transizione, l'effetto dell'adeguamento dei saldi iniziali delle attività e passività ai nuovi criteri è rilevato alla voce "Riserva da prima adozione IFRS" del patrimonio netto consolidato, tenuto conto dei relativi effetti fiscali (si veda anche quanto riportato alla nota n. 4 "Criteri di valutazione" per le modalità di riconoscimento delle attività per imposte anticipate).

19.2 Modalità di presentazione degli schemi di bilancio

Per quanto concerne la modalità di rappresentazione degli schemi di bilancio, si veda la nota n. 2 "Criteri di redazione".

19.3 Esenzioni obbligatorie dall'applicazione degli IFRS

Le esenzioni obbligatorie dall'applicazione retrospettiva degli IFRS, nel rispetto dell'IFRS 1, sono state applicate nel Processo di Transizione.

Le stime effettuate alla Data di Transizione agli IFRS sono conformi alle stime effettuate alla stessa data secondo i Principi Contabili Italiani (dopo le rettifiche necessarie per riflettere eventuali differenze nei principi contabili).

Le altre esenzioni obbligatorie prescritte all'IFRS 1 non sono state applicate, in quanto relative a fattispecie non applicabili al Gruppo.

19.4 Esenzioni facoltative dall'applicazione degli IFRS

Di seguito sono descritte le esenzioni facoltative dall'applicazione retrospettiva degli IFRS che, nel rispetto dell'IFRS 1, sono state adottate nel Processo di Transizione.

- *Fair value* (valore equo) come sostituto del costo: il costo al quale alcuni terreni e fabbricati di proprietà del Gruppo sono stati rilevati alla Data di Transizione corrisponde col *fair value* (valore equo) stimato, con riferimento a tale data, da esperti valutatori all'uopo incaricati.
- Differenze cumulative di conversione: le differenze cumulative di conversione derivanti dalla conversione in Euro dei saldi patrimoniali ed economici relativi alla controllata Rai Corporation sono state assunte in misura pari a zero alla Data di Transizione; pertanto l'eventuale plusvalenza o minusvalenza derivante dalla successiva dismissione a terzi della stessa non dovrà comprendere le differenze di conversione determinatesi prima di tale data, ma solo le differenze di conversione determinatesi dopo.
- Benefici per i dipendenti: sono stati contabilizzati tutti gli utili e le perdite attuariali cumulati esistenti alla Data di Transizione nella voce "Riserva da prima adozione IFRS".

Le altre esenzioni facoltative previste dall'IFRS 1 non sono state utilizzate, in quanto relative a fattispecie per le quali: i) i Principi Contabili Italiani risultano già allineati agli IFRS, ii) il Gruppo ha optato per l'applicazione retrospettiva, o iii) non sono applicabili al Gruppo.

296

Introduzione

Bilancio Separato

Bilancio Consolidato

Note illustrative

19.5 Trattamenti prescelti nell'ambito delle opzioni contabili previste dagli IFRS

Di seguito sono descritti i trattamenti contabili adottati dal Gruppo nell'ambito delle opzioni contabili previste dagli IFRS in merito alla contabilizzazione di alcune delle voci che figurano nel Bilancio Consolidato.

- Rimanenze: secondo lo IAS 2 "Rimanenze", il costo delle rimanenze deve essere determinato adottando il metodo FIFO o il metodo del costo medio ponderato. È stato scelto di utilizzare il costo medio ponderato, utilizzato anche nei bilanci redatti in accordo con i Principi Contabili Italiani.
- Valutazione delle attività materiali e immateriali: successivamente all'iscrizione iniziale al costo, lo IAS 16 "Immobili, impianti e macchinari" e lo IAS 38 "Attività immateriali" prevedono che tali attività possano essere valutate al costo, ovvero determinando periodicamente il valore di mercato e adeguando a tale valore il saldo contabile alla data di riferimento della valutazione del valore di mercato. È stato scelto di adottare il metodo del costo.

19.6 Descrizione degli effetti significativi della Transizione

Nelle seguenti tabelle sono evidenziati gli effetti, sia in termini di riclassifiche che di rettifiche, della transizione agli IFRS:

- sulla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata del Gruppo alla Data di Transizione e al 31 dicembre 2014;
- sul Conto economico complessivo consolidato e sul rendiconto finanziario consolidato del Gruppo relativi all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2014;
- sul patrimonio netto consolidato del Gruppo alla Data di Transizione e al 31 dicembre 2014; e
- sul risultato complessivo consolidato del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

	Introduzione	Bilancio Separato	Bilancio Consolidato	297
--	--------------	-------------------	----------------------	-----

Note illustrative

Effetti della transizione sulla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata alla data di transizione

Esercizio chiuso al 1 gennaio 2014 (in milioni di Euro)	Principi Contabili Italiani	Nota	Rettifiche	Riclassifiche	IFRS
Attività materiali	650,8	a - f - g	520,2	1,6	1.172,6
Investimenti immobiliari	-	g	-	5,9	5,9
Attività immateriali	862,1	f - g	(5,3)	(19,7)	837,1
Partecipazioni	13,8	f	(2,8)	-	11,0
Attività finanziarie non correnti	2,7	d	-	-	2,7
Attività per imposte anticipate	40,9	b - d - e - f - g	85,7	(126,6)	-
Altre attività non correnti	42,8	g	-	(2,5)	40,3
Totale attività non correnti	1.613,1		597,8	(141,3)	2.069,6
Rimanenze	2,9		-	-	2,9
Crediti commerciali	488,1	g	-	35,7	523,8
Attività finanziarie correnti	-	d - g	-	0,7	0,7
Crediti tributari	60,2		-	-	60,2
Altri crediti e attività correnti	136,0	b - f	0,4	-	136,4
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7,1	g	-	(0,6)	6,5
Totale attività correnti	694,3		0,4	35,8	730,5
Attività destinate alla vendita	-		-	-	-
Totale attività	2.307,4		598,2	(105,5)	2.800,1
Capitale sociale	242,5		-	-	242,5
Altre riserve	53,7	a - b - c - d - e - f	143,5	-	197,2
Utili (perdite) portati a nuovo	-		-	-	-
Totale patrimonio netto di Gruppo	296,2		143,5	-	439,7
Capitale e riserve di terzi	-		-	-	-
Utile (perdita) portati a nuovo di terzi	-		-	-	-
Totale patrimonio netto di terzi	-	-	-	-	-
Totale patrimonio netto	296,2	-	143,5	-	439,7
Passività finanziarie non correnti	198,7	d - f	4,5	-	203,2
Benefici per i dipendenti	427,2	b	124,5	-	551,7
Fondi per rischi e oneri non correnti	213,1	a - b - f - g	(5,3)	(11,8)	196,0
Passività per imposte differite	6,2	a - b - c - f - g	185,3	(129,4)	62,1
Altri debiti e passività non correnti	18,0		-	-	18,0
Totale passività non correnti	863,2		309,0	(141,2)	1.031,0
Debiti commerciali	664,2	d - g	(0,6)	(6,3)	657,3
Fondi per rischi e oneri correnti	0,7		-	-	0,7
Passività finanziarie correnti	249,3	d - f - g	(1,7)	42,0	289,6
Debiti tributari	69,1		-	-	69,1
Altri debiti e passività correnti	164,7	b	148,0	-	312,7
Totale passività correnti	1.148,0		145,7	35,7	1.329,4
Totale passività	2.011,2		454,7	(105,5)	2.360,4
Passività destinate alla vendita	-		-	-	-
Totale patrimonio netto e passività	2.307,4		598,2	(105,5)	2.800,1

298	Introduzione	Bilancio Separato	Bilancio Consolidato
-----	--------------	-------------------	----------------------

Note illustrative

Effetti della transizione sulla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2014

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 (in milioni di Euro)	Principi Contabili Italiani	Nota	Rettifiche	Riclassifiche	IFRS
Attività materiali	618,3	a - f - g	517,7	1,1	1.137,1
Investimenti immobiliari	-	g	-	5,5	5,5
Attività immateriali	864,1	f - g	(7,5)	(22,1)	834,5
Partecipazioni	12,4	f	(3,2)	-	9,2
Attività finanziarie non correnti	2,7	d - f	3,6	-	6,3
Attività per imposte anticipate	55,0	b - e - f - g	111,6	(166,6)	-
Altre attività non correnti	59,8	g	-	(4,7)	55,1
Totale attività non correnti	1.612,3		622,2	(186,8)	2.047,7
Rimanenze	2,6		-	-	2,6
Crediti commerciali	483,3	g	-	(10,6)	472,7
Attività finanziarie correnti	0,1	d - f - g	4,9	0,3	5,3
Crediti tributari	95,2		-	-	95,2
Altri crediti e attività correnti	104,8	b - d - f	1,1	-	105,9
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	128,6	g	-	(0,3)	128,3
Totale attività correnti	814,6		6,0	(10,6)	810,0
Totale attività	2.426,9		628,2	(197,4)	2.857,7
Capitale sociale	242,5		-	-	242,5
Altre riserve	53,7	a - b - c - d - e - f - g	372,1	-	425,8
Utili (perdite) portati a nuovo	47,3	a - b - c - e - f - g	(270,1)	-	(222,8)
Totale patrimonio netto di Gruppo	343,5		102,0	-	445,5
Capitale e riserve di terzi	44,0	b - c	8,1	-	52,1
Utile (perdita) portati a nuovo di terzi	10,6	b - c	(8,4)	-	2,2
Totale patrimonio netto di terzi	54,6		(0,3)	-	54,3
Totale patrimonio netto	398,1		101,7	-	499,8
Passività finanziarie non correnti	327,7	d - f	0,4	-	328,1
Benefici per i dipendenti	416,7	b - f	200,3	-	617,0
Fondi per rischi e oneri non correnti	228,2	a - b - f - g	(4,6)	(17,1)	206,5
Passività per imposte differite	5,9	a - d - f - g	185,8	(169,7)	22,0
Altri debiti e passività non correnti	11,9		-	-	11,9
Totale passività non correnti	990,4		381,9	(186,8)	1.185,5
Debiti commerciali	664,6	d - g	0,7	(10,6)	654,7
Fondi per rischi e oneri correnti	0,9	f	(0,3)	-	0,6
Passività finanziarie correnti	116,1	d - f	(2,3)	-	113,8
Debiti tributari	72,9		-	-	72,9
Altri debiti e passività correnti	183,9	b	146,5	-	330,4
Totale passività correnti	1.038,4		144,6	(10,6)	1.172,4
Totale passività	2.028,8		526,5	(197,4)	2.357,9
Totale patrimonio netto e passività	2.426,9		628,2	(197,4)	2.857,7

	Introduzione	Bilancio Separato	Bilancio Consolidato	299
--	--------------	-------------------	----------------------	-----

Note illustrative

Effetti della transizione sul Conto economico complessivo consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 (in milioni di Euro)	Principi Contabili Italiani	Nota	Rettifiche	Riclassifiche	IFRS
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.474,8	g	-	(18,2)	2.456,6
Altri ricavi e proventi	356,4	c - g	(228,2)	(95,6)	32,6
Totale ricavi	2.831,2		(228,2)	(113,8)	2.489,2
Costi per acquisto di materiale di consumo	(18,6)	f - g	(0,1)	(0,2)	(18,9)
Costi per servizi	(1.047,9)	b - g	(15,1)	57,6	(1.005,4)
Altri costi	(67,6)	g	(0,4)	20,2	(47,8)
Costi per il personale	(998,2)	c - g	(19,8)	16,9	(1.001,1)
Ammortamenti e svalutazioni	(562,2)	a - b - g	18,3	(5,4)	(549,3)
Accantonamenti	(41,6)	a - g	(2,8)	24,3	(20,1)
Totale costi	(2.736,1)		(19,9)	113,4	(2.642,6)
Risultato operativo	95,1		(248,1)	(0,4)	(153,4)
Proventi finanziari	6,5	d - e	1,3	-	7,8
Oneri finanziari	(22,7)	b - c - d	(13,9)	-	(36,6)
Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	(1,0)	d - h	(0,4)	-	(1,4)
Risultato prima delle imposte	77,9		(261,1)	(0,4)	(183,6)
Imposte sul reddito	(20,0)	a - b - d - e - f - g	27,4	0,4	7,8
Risultato dell'esercizio	57,9		(233,7)	-	(175,8)
Utile/(perdita) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (<i>cash-flow hedge</i>)		d	8,1	-	8,1
Conversione di bilanci con valuta funzionale diversa dall'Euro		f	0,4	-	0,4
Rideterminazione dei piani a benefici definiti		b	(44,9)	-	(44,9)
Risultato complessivo dell'esercizio			(270,1)	-	(212,2)

Effetti della transizione sul rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 (in milioni di Euro)	Principi Contabili Italiani	Riclassifiche	IFRS
Flusso di cassa netto generato da attività operativa	362,3	7,3	369,6
Flusso di cassa netto (assorbito)/generato da attività di investimento	(236,5)	(267,6)	(504,1)
Flusso di cassa netto assorbito da attività finanziaria	(4,3)	260,6	256,3
Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti	121,5	0,3	121,8
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio (*)	7,1	(0,6)	6,5
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio (*)	128,6	(0,3)	128,3

(*) il saldo delle riclassifiche della voce "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" è determinato da disponibilità liquide non liberamente utilizzabili che, in conformità con quanto richiesto dagli IFRS, sono state riclassificate tra le "Attività finanziarie correnti".

300

Introduzione

Bilancio Separato

Bilancio Consolidato

Note illustrative

Nella seguente tabella è riportata la riconciliazione del patrimonio netto consolidato del Gruppo determinato in accordo coi Principi Contabili Italiani con il relativo patrimonio netto determinato in accordo con gli IFRS, alla Data di Transizione e al 31 dicembre 2014:

(in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al	
	1 gennaio 2014	31 dicembre 2014
Patrimonio netto secondo Principi Contabili Italiani	296,2	398,1
a. Rideterminazione delle attività materiali	331,8	331,5
b. Benefici a dipendenti	(260,9)	(335,0)
c. Diversa modalità di rappresentazione delle cessioni parziali di partecipazioni in società consolidate	-	-
d. Strumenti derivati di copertura	(5,3)	2,8
e. Rilevazione di attività per imposte differite calcolate sulle perdite indefinitamente riportabili	79,9	109,7
f. Altri effetti	(2,0)	(7,3)
Patrimonio netto secondo IFRS	439,7	499,8

Nella seguente tabella è riportata la riconciliazione del risultato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 del Gruppo determinato in accordo coi Principi Contabili Italiani e con il relativo risultato determinato in accordo con gli IFRS:

(in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2014	
Risultato dell'esercizio secondo Principi Contabili Italiani	57,9	
a. Rideterminazione delle attività materiali	(0,3)	
b. Benefici a dipendenti	(29,2)	
c. Diversa modalità di rappresentazione delle cessioni parziali di partecipazioni in società consolidate	(228,2)	
d. Strumenti derivati di copertura	-	
e. Rilevazione di attività per imposte differite calcolate sulle perdite indefinitamente riportabili	29,8	
f. Altri effetti	(5,8)	
Risultato dell'esercizio secondo IFRS	(175,8)	
Utile/(perdita) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (<i>cash-flow hedge</i>)	8,1	
Conversione di bilanci con valuta funzionale diversa dall'Euro	0,4	
Rideterminazione dei piani a benefici definiti	(44,9)	
Risultato complessivo dell'esercizio	(212,2)	

19.7 Note esplicative relative agli effetti della transizione agli IFRS

a) Rideterminazione delle attività materiali

- In sede di prima applicazione degli IFRS, il Gruppo ha scelto di rilevare alcune attività materiali, principalmente alcuni terreni e fabbricati di proprietà, al relativo *fair value* (valore equo) alla Data di Transizione. Per la quantificazione di tale *fair value* (valore equo), il Gruppo ha fatto ricorso a specialisti esterni appositamente incaricati, che hanno elaborato delle valutazioni peritali specifiche per le proprietà selezionate. I periti incaricati, oltre a stimare il *fair value* (valore equo) delle proprietà individuate dal Gruppo, hanno altresì formulato una stima circa la vita economico-tecnica dei fabbricati oggetto di valutazione. Il Gruppo, quindi, alla Data di Transizione ha rilevato i beni al valore risultante dalle perizie e, a partire da tale data ne ha iniziato, ove applicabile, un processo di ammortamento sistematico basato sulle rispettive vite utili economico-tecniche stimate dagli specialisti esterni.

Tale rettifica ha comportato:

- alla Data di Transizione, (i) l'incremento delle "Attività materiali" per Euro 522,8 milioni (di cui un incremento dei terreni e fabbricati rispettivamente per Euro 333,6 milioni ed Euro 196,7 milioni, una

Introduzione	Bilancio Separato	Bilancio Consolidato	301
--------------	-------------------	----------------------	-----

Note illustrative

riduzione di "Impianti e macchinari" e "Altri beni" rispettivamente per Euro 1,2 milioni ed Euro 6,3 milioni), (ii) l'iscrizione di "Passività per imposte differite" per Euro 181,1 milioni (per la rilevazione della fiscalità differita si veda la nota n. 4 "Criteri di valutazione"), (iii) l'incremento del "Patrimonio Netto" per Euro 341,7 milioni; e

- al 31 dicembre 2014, (i) l'incremento delle "Attività materiali" per Euro 522,6 milioni (di cui un incremento delle categorie "Terreni" e "Fabbricati" rispettivamente per Euro 323,3 milioni ed Euro 206,4 milioni, una riduzione di "Impianti e macchinari" e "Altri beni" rispettivamente per Euro 0,8 milioni ed Euro 6,3 milioni, (ii) l'iscrizione di "Passività per imposte differite" per Euro 180,2 milioni (si veda la nota sulla rilevazione della fiscalità differita alla nota n. 4 "Criteri di valutazione"), (iii) l'incremento del "Patrimonio Netto" per Euro 342,4 milioni al netto della relativa fiscalità differita.

Per effetto di questa rettifica, il risultato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 è aumentato per Euro 0,8 milioni, riflesso con una riduzione delle voce "Ammortamenti e svalutazioni" per Euro 2,2 milioni, un incremento di "Accantonamenti" per Euro 2,4 milioni e minori "Imposte sul reddito" per Euro 1,0 milioni.

- In concomitanza della prima adozione degli IFRS per la predisposizione del proprio Bilancio Consolidato, il Gruppo ha ritenuto opportuno rivedere il momento di inizio del processo di ammortamento delle attività materiali in corso. Questo cambiamento non modifica quindi il criterio di iscrizione delle attività materiali, che resta quello del costo, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e degli eventuali oneri finanziari capitalizzabili al netto degli ammortamenti accumulati, eventualmente rettificato per perdite di valore, ma comporta una rivisitazione del criterio di identificazione della data di inizio del processo di ammortamento sistematico. Più precisamente, mentre:
 - per la predisposizione del bilancio consolidato in accordo con i Principi Contabili Italiani, il Gruppo faceva decorrere la data d'inizio del processo di ammortamento delle attività materiali in corso dal mese in cui queste entrano in esercizio;
 - per la redazione del primo Bilancio Consolidato redatto in accordo con gli IFRS, il Gruppo, allo scopo di addivenire ad una più accurata ripartizione temporale del costo associato alle suddette attività materiali, ha individuato la data da cui far decorrere l'ammortamento dal mese in cui queste entrano in esercizio e, in mancanza, dal venticinquesimo mese successivo all'acquisizione (due anni).

Coerentemente con quanto richiesto dall'IFRS 1, la modifica procedurale decisa dal Gruppo è stata applicata già con riferimento al saldo delle rimanenze alla Data di Transizione e quindi riflessa nei saldi presentati per fini comparativi.

Nello specifico, il cambiamento sopra descritto ha determinato:

- alla Data di Transizione, (i) il decremento di "Attività materiali" per Euro 11,5 milioni, (ii) il decremento di "Fondi per rischi e oneri non correnti" per Euro 1,7 milioni e (iii) il decremento del "Patrimonio Netto" per Euro 9,8 milioni; e
- al 31 dicembre 2014, (i) il decremento di "Attività materiali" per Euro 12,9 milioni, (ii) il decremento di "Fondi per rischi e oneri non correnti" per Euro 2,0 milioni e (iii) il decremento del "Patrimonio Netto" per Euro 10,9 milioni.

Per effetto di questa rettifica, il risultato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 si è ridotto di Euro 1,1 milioni, a seguito di maggiori ammortamenti per Euro 1,4 milioni e minori accantonamenti per Euro 0,3 milioni.

b) Benefici per i dipendenti

La rettifica in oggetto riguarda:

- la rilevazione di oneri relativi a benefici per i dipendenti a breve e lungo termine non iscritti nei bilanci predisposti secondo i Principi Contabili Italiani, che tuttavia soddisfano le condizioni previste dallo IAS 19 "Benefici per i dipendenti" per essere rilevati;
- gli effetti della valutazione delle passività esistenti a fronte del trattamento di fine rapporto ("TFR") dovuto ai dipendenti al momento di risoluzione del rapporto di lavoro e di ulteriori fondi previdenziali e assistenziali integrativi cui sono iscritti alcuni dipendenti del Gruppo.

Secondo i Principi Contabili Italiani, i benefici successivi al rapporto di lavoro sono rilevati per competenza durante il periodo di rapporto di lavoro dei dipendenti, in conformità alla legislazione e ai contratti di lavoro applicabili. Secondo lo IAS 19 "Benefici per i dipendenti", i benefici successivi al rapporto di lavoro (es. pensioni, assicurazioni sulla vita, assistenza medica, etc.) sono distinti in programmi "a con-

302

Introduzione

Bilancio Separato

Bilancio Consolidato

Note illustrative

tributi definiti” e programmi “a benefici definiti”. I programmi a contributi definiti sono piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro con riferimento ai quali il datore di lavoro adempie alle proprie obbligazioni pagando dei contributi fissati a un fondo distinto, senza alcun ulteriore obbligo legale o implicito a pagare ulteriori contributi se il fondo non disponesse di attività sufficienti a pagare tutti i benefici per i dipendenti relativi all'attività lavorativa da questi svolta fino alla data di bilancio. L'obbligazione del datore di lavoro, nel caso dei programmi a benefici definiti, invece, si esaurisce solo quando i benefici contrattualmente riconosciuti ai dipendenti sono stati effettivamente erogati.

In accordo con i Principi Contabili Italiani, la passività per il trattamento di fine rapporto (“TFR”) è determinata in conformità alla legislazione vigente, e in particolare all'articolo 2120 del Codice Civile e ai contratti di lavoro. Il TFR maturato fino al 31 dicembre 2006, in base allo IAS 19, è assimilabile a un programma a benefici definiti, da valutarsi sulla base di assunzioni statistiche e demografiche, nonché di metodologie di calcolo attuariali. A seguito della modifica introdotta dal legislatore nel 2006, il TFR maturato a partire dal 1° gennaio 2007 è assimilato a un programma a contributi definiti.

Nello specifico, l'applicazione dello IAS 19 ha determinato:

- alla Data di Transizione, (i) l'incremento della voce “Benefici ai Dipendenti” per Euro 124,5 milioni, (ii) l'incremento delle “Attività per imposte anticipate” originate da entità del Gruppo diverse dalla Capogruppo per Euro 0,5 milioni, (iii) l'incremento di “Altri crediti e attività correnti” per Euro 0,3 milioni, (iv) il decremento di “Fondi per rischi e oneri non correnti” per Euro 10,8 milioni, (v) l'incremento di “Altri debiti e passività correnti” per Euro 148,0 milioni e (vi) il decremento del “Patrimonio Netto” per Euro 260,9 milioni; e
- al 31 dicembre 2014, (i) l'incremento della voce “Benefici ai Dipendenti” per Euro 200,2 milioni, (ii) l'incremento delle “Attività per imposte anticipate” originate da entità del Gruppo diverse dalla Capogruppo per Euro 1,1 milioni, (iii) l'incremento di “Altri crediti e attività correnti” per Euro 0,2 milioni, (iv) il decremento di “Fondi per rischi e oneri non correnti” per Euro 10,4 milioni, (v) l'incremento di “Altri debiti e passività correnti” per Euro 146,5 milioni e (vi) il decremento del “Patrimonio Netto” per Euro 335,0 milioni.

Per effetto di questa rettifica, il risultato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 si è ridotto di Euro 29,2 milioni, dovuto a maggiori “Costi per il personale” per Euro 16,3 milioni, maggiori “Accantonamenti” per Euro 0,7 milioni e maggiori “Oneri finanziari” per Euro 12,3 milioni e minori “Imposte sul reddito” per Euro 0,1 milioni. Le altre componenti di risultato complessivo consolidato dell'esercizio si sono decimate per Euro 44,9 milioni, al netto dell'effetto fiscale.

c) Diversa modalità di rappresentazione delle cessioni parziali di partecipazioni in società consolidate

La rappresentazione contabile nel Bilancio Consolidato delle operazioni effettuate da una controllante sulle partecipazioni in entità controllate effettuata in accordo con l'IFRS 10 “Bilancio consolidato”, presenta alcune differenze circa i criteri di misurazione ed esposizione, rispetto a quanto disciplinato dai Principi Contabili Italiani. Queste differenze derivano principalmente dalle diverse teorie di consolidamento adottate: (i) gli IFRS si ispirano alla teoria dell'*economic entity*; mentre (ii) i Principi Contabili Italiani si rifanno alla teoria della *parent company*.

In particolare, quando, nonostante la cessione di una quota di partecipazione in un'entità controllata, la Capogruppo mantiene il controllo su di essa, l'IFRS 10, coerentemente con la teoria dell'*economic entity*, qualifica l'operazione come una transazione tra soci che impatta solo il patrimonio netto; conseguentemente, in accordo con il sopramenzionato standard, una variazione nella quota di possesso di una controllata che non ne modifica lo *status* non è rilevante ai fini del conseguimento del risultato economico del Gruppo e quindi non comporta la rilevazione di plusvalenze o minusvalenze da imputare al risultato consolidato. In accordo con i Principi Contabili Italiani, invece, queste operazioni possono generare plusvalenze o minusvalenze rilevate nel Conto economico consolidato.

L'applicazione di questo trattamento contabile non ha determinato variazioni del “Patrimonio Netto”, tuttavia ha comportato la rilevazione di un minor risultato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 per Euro 228,2 milioni e un variazione delle “Altre riserve” per pari importo conseguente alla cessione avvenuta nel mese di novembre 2014 di una quota minoritaria in relazione alla quotazione di Rai Way.

Per effetto di questa rettifica, il risultato al 31 dicembre 2014 si è ridotto di Euro 228,2 milioni, il cui impatto è riflesso in minori “Altri ricavi e proventi” per pari importo.

Introduzione	Bilancio Separato	Bilancio Consolidato	303
--------------	-------------------	----------------------	-----

Note illustrative

d) Strumenti derivati di copertura

Lo IAS 39 "Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione" richiede che le variazioni di *fair value* degli strumenti finanziari derivati siano contabilizzate a Conto economico e consente, ove determinate condizioni siano soddisfatte, di rilevare dette variazioni in un'apposita riserva di patrimonio netto, riconoscendole fra le altre componenti del risultato complessivo. In particolare, questo trattamento è consentito se sono soddisfatte le condizioni per qualificare gli strumenti finanziari derivati come strumenti di *cash-flow hedge*. Nello specifico, il Gruppo stipula contratti derivati di tipo *Interest Rate Swap* (IRS) per coprirsi dal rischio d'interesse con riferimento al finanziamento stipulato con un *pool* di banche e acquisti a termine e strutture opzionali per coprirsi dal rischio di oscillazione del cambio Euro/Dollaro Statunitense connesso all'acquisto di diritti sportivi di Rai e di diritti televisivi della controllata Rai Cinema (si veda nota n. 8.1 "Rischio di mercato"). Tali contratti presentano tutti i requisiti previsti dallo IAS 39 per essere contabilizzati col metodo dell'*hedge accounting* e il Gruppo dispone della documentazione idonea a dimostrarne l'efficacia in termini di capacità di coprire i summenzionati rischi di *cash-flow*, pertanto, in accordo con lo IAS 39, tali strumenti sono stati iscritti nel Bilancio Consolidato al loro *fair value* (valore equo), rilevandone le variazioni in un'apposita riserva di patrimonio netto, rappresentandole fra le "Altre componenti del risultato complessivo".

Poiché, in accordo con i Principi Contabili Italiani, sia i contratti di tipo *Interest Rate Swap*, sia i contratti di derivati su cambi erano stati designati come strumenti di copertura, il Gruppo, alla Data di Transizione, ne ha rilevato il *fair value* direttamente in una specifica riserva di patrimonio netto consolidato.

L'applicazione dello IAS 39 ai contratti derivati in essere ha determinato:

- alla Data di Transizione, (i) l'incremento della voce "Passività finanziarie non correnti" per Euro 4,5 milioni, (ii) l'incremento delle "Attività per imposte anticipate" per Euro 0,1 milioni, (iii) il decremento di "Debiti commerciali" per Euro 0,6 milioni, (iv) l'incremento delle "Passività finanziarie correnti" per Euro 1,5 milioni e (v) il decremento del "Patrimonio Netto" per Euro 5,3 milioni, di cui Euro 4,4 milioni relativi alla rilevazione di una specifica riserva denominata "Riserva di *cash-flow hedge*" e a una contribuzione negativa derivante dalla riserva di prima adozione IFRS per Euro 0,9 milioni; e
- al 31 dicembre 2014, (i) l'incremento della voce "Attività finanziarie non correnti" per Euro 5,7 milioni, (ii) l'incremento di "Attività finanziarie correnti" per Euro 7,8 milioni, (iii) il decremento di "Altri crediti e attività correnti" per Euro 0,3 milioni, (iv) l'incremento della voce "Passività finanziarie non correnti" per Euro 3,0 milioni, (v) l'incremento delle "Passività per imposte differite" per Euro 2,4 milioni, (vi) l'incremento dei "Debiti commerciali" per Euro 0,7 milioni, (vii) l'incremento della voce "Passività finanziarie correnti" per Euro 4,3 milioni e (viii) un incremento del "Patrimonio Netto" per Euro 2,8 milioni, dovuti a una contribuzione positiva di Euro 3,7 milioni rilevati nella "Riserva di *cash-flow hedge*" e a una contribuzione negativa derivante dalla riserva di prima adozione IFRS per Euro 0,9 milioni.

Per effetto di questa rettifica, il risultato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 non ha subito variazioni, a seguito della compensazione tra "Proventi finanziari" e "Oneri finanziari" incrementati per Euro 1,3 milioni. Le altre componenti di risultato complessivo dell'esercizio si sono invece incrementate per Euro 8,1 milioni, al netto dell'effetto fiscale.

e) Rilevazione di attività per imposte differite calcolate sulle perdite indefinitamente riportabili

In accordo con lo IAS 12 "Imposte sul reddito", un'attività per imposte anticipate calcolata sulle perdite fiscali indefinitamente riportabili deve essere rilevata se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale tali perdite potranno essere utilizzate. Quando ci sono differenze temporanee imponibili il cui realizzo consentirà l'utilizzo delle perdite fiscali, la summenzionata condizione è soddisfatta. Nello specifico, poiché, come illustrato nella precedente nota (a), a fronte del maggior valore contabile riconosciuto ai terreni e ai fabbricati non è stato riconosciuto un pari incremento del corrispondente valore fiscale, il Gruppo ha rilevato, alla Data di Transizione, passività per imposte differite in misura pari a Euro 181,1 milioni. Fino a concorrenza di tale ammontare sussistono i presupposti per la rilevazione di attività per imposte anticipate calcolate sulle perdite indefinitamente riportabili. Rileva, a questo fine, sottolineare che, potendo essere riportate al futuro senza limiti di tempo, a meno di cambiamenti normativi attualmente non preventivabili che facciano venir meno questa loro caratteristica, le perdite fiscali del Gruppo potranno essere utilizzate per compensare gli effetti derivanti dal realizzo delle differenze temporanee imponibili originatesi a seguito della rivalutazione descritta nella nota (a). Qualora, in futuro, la summenzionata caratteristica dovesse venir meno e nell'ipotesi in cui non fossero altrimenti soddisfatti i requisiti per il loro riconoscimento, le attività per imposte anticipate calcolate sulle perdite fiscali del Gruppo saranno opportunamente svalutate con conseguente rilevazione di un effetto negativo a Conto economico.

304

Introduzione

Bilancio Separato

Bilancio Consolidato

Note illustrative

L'applicazione di questo trattamento contabile ha determinato:

- alla Data di Transizione, l'incremento della voce "Attività per imposte anticipate" per Euro 79,9 milioni e del "Patrimonio Netto" per pari importo; e
- al 31 dicembre 2014, l'incremento della voce "Attività per imposte anticipate" per Euro 109,7 milioni e del "Patrimonio Netto" per pari importo.

Per effetto di questa rettifica, il risultato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 rileva un incremento di Euro 29,8 milioni, riferiti all'iscrizione di attività per imposte differite.

f) Altri effetti

In aggiunta a quanto sopra illustrato, la Transizione agli IFRS ha comportato alcune rettifiche di minore rilevanza, fra le quali segnaliamo: (i) il diverso trattamento contabile dei costi relativi a programmi di genere "documentario" o "musica colta e prosa"; (ii) la differente modalità di contabilizzazione di alcune opzioni di rinnovo delle licenze d'uso afferenti le immagini relative a squadre di calcio italiane; (iii) lo storno di fondi per oneri futuri, principalmente relativi a spese correlate ai contenziosi in essere, che non soddisfano le condizioni previste dallo IAS 37 per poter essere rilevati; (iv) la rilevazione di passività per imposte differite derivanti dalla differenza tra il valore contabile delle partecipazioni e il loro valore deducibile ai fini fiscali; (v) la misurazione delle passività finanziarie col metodo del costo ammortizzato; (vi) l'inclusione di Rai Corporation nel perimetro di consolidamento, che soddisfa le condizioni dell'IFRS 10 per il consolidamento integrale; (vii) la rilevazione di costi di smantellamento e ripristino di terreni e fabbricati; e (viii) la rilevazione, nell'ambito dell'offerta pubblica di vendita del 34,93% della partecipazione in Rai Way avvenuta in data 19 novembre 2014, delle azioni gratuite spettanti agli assegnatari delle azioni.

Tali rettifiche hanno comportato complessivamente:

- alla Data di Transizione (i) un incremento delle "Attività materiali" per Euro 8,9 milioni, (ii) un decremento di "Attività immateriali" per Euro 5,3 milioni, (iii) una rilevazione di "Attività per imposte anticipate" per Euro 5,2 milioni, (iv) un decremento delle "Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto" per Euro 2,8 milioni, (v) un incremento di "Altri crediti e attività correnti" per Euro 0,1 milioni, (vi) un incremento della voce "Fondi per rischi e oneri non correnti" per Euro 7,2 milioni, (vii) un incremento di "Passività per imposte differite" per Euro 4,2 milioni, (viii) un decremento di "Passività finanziarie correnti" per Euro 3,2 milioni e (ix) un decremento del "Patrimonio Netto" per Euro 2,1 milioni; e
- al 31 dicembre 2014 (i) un incremento di "Attività materiali" per Euro 8,0 milioni, (ii) una riduzione delle "Attività immateriali" per Euro 7,5 milioni, (iii) una riduzione di "Partecipazioni" per Euro 3,2 milioni, (iv) un decremento delle "Attività finanziarie non correnti" per Euro 2,1 milioni, (v) un incremento di "Attività per imposte anticipate" per Euro 0,8 milioni, (vi) un decremento delle "Attività finanziarie correnti" per Euro 2,9 milioni, (vii) un incremento di "Altri crediti e attività correnti" per Euro 1,2 milioni, (viii) un decremento di "Passività finanziarie non correnti" per Euro 2,6 milioni, (ix) un incremento di "Benefici per i dipendenti" per Euro 0,1 milioni, (x) un incremento della voce "Fondi per rischi e oneri non correnti" per Euro 7,8 milioni, (xi) un incremento di "Passività per imposte differite" per Euro 3,2 milioni, (xii) un decremento di "Fondi per rischi e oneri correnti" per Euro 0,3 milioni, (xiii) un decremento di "Passività finanziarie correnti" per Euro 6,6 milioni e (xiv) un decremento del "Patrimonio Netto" per Euro 7,3 milioni.

Per effetto di questa rettifica, il risultato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 si è decrementato di Euro 5,8 milioni, per maggiori "Costi per acquisto di materie prime" per Euro 0,1 milioni, "Costi per servizi" per Euro 15,1 milioni, "Altri costi" per Euro 0,4 milioni, "Costi per il personale" per Euro 3,5 milioni, minori "Ammortamenti e svalutazioni" per Euro 17,5 milioni, maggiori "Oneri finanziari" per Euro 0,3 milioni, un minore "Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto" per Euro 0,4 milioni e maggiori "Imposte sul reddito" per Euro 3,5 milioni. Le altre componenti di risultato complessivo consolidato dell'esercizio, relative alla conversione di bilanci con valuta funzionale diversa dall'Euro, si sono incrementate per Euro 0,4 milioni.

g) Riclassifiche

L'adozione degli IFRS ha comportato anche alcune riclassifiche che non hanno effetto né sul risultato di periodo consolidato né sul patrimonio netto consolidato. Di seguito sono brevemente descritte le principali riclassifiche apportate alle situazioni patrimoniali e finanziarie consolidate alla Data di Transizione e al 31 dicembre 2014 e al Conto economico complessivo consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

Introduzione	Bilancio Separato	Bilancio Consolidato	305
--------------	-------------------	----------------------	-----

Note illustrative

Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata

- 1) I Principi Contabili Italiani disciplinano che le migliorie su beni di terzi siano classificate tra le attività immateriali, mentre in accordo con gli IFRS, le stesse devono essere classificate tra le attività materiali; conseguentemente, alla Data di Transizione sono stati riclassificati Euro 7,5 milioni dalle attività immateriali alle attività materiali (Euro 6,6 milioni al 31 dicembre 2014).
- 2) Gli immobili di proprietà, concessi in locazione a terzi, per i quali è percepito un canone periodico sono classificati in una specifica voce di bilancio denominata "Investimenti immobiliari", pari a Euro 5,9 milioni alla Data di Transizione ed Euro 5,5 milioni al 31 dicembre 2014.
- 3) Nel caso in cui una attività finanziaria sia oggetto di cessione, nell'ambito del trattamento previsto dallo IAS 39, lo storno di una attività finanziaria dal bilancio del cedente è subordinato al trasferimento dei rischi e dei benefici. Tale trasferimento è valutato in relazione a un significativo cambiamento dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari dell'attività ceduta. Tale disciplina risulta maggiormente stringente rispetto a quanto previsto dai Principi Contabili Italiani e ha comportato la rilevazione alla Data di Transizione di maggiori "Crediti commerciali" e maggiori "Passività finanziarie correnti" per Euro 42 milioni.
- 4) Le imposte differite e le imposte anticipate, in conformità con lo IAS 12, sono espresse quale saldo netto tra le attività/passività a lungo termine qualora legalmente compensabili e riferite alla medesima controparte. La riclassifica ha comportato un decremento di "Attività per imposte anticipate" e di "Passività per imposte differite" per Euro 126,6 milioni alla Data di Transizione e per Euro 166,6 milioni al 31 dicembre 2014.
- 5) In conformità con lo IAS 1, i fondi rettificativi di poste incluse nell'attivo patrimoniale sono stati riclassificati in riduzione delle relative voci presenti nell'attivo, comportando:
 - alla Data di Transizione una riduzione di "Attività immateriali" per Euro 12,2 milioni e un decremento della voce "Altre attività non correnti" per Euro 2,5 milioni, un decremento di "Fondi per rischi e oneri" per Euro 11,8 milioni e un decremento di "Passività per imposte differite" per Euro 2,9 milioni; e
 - al 31 dicembre 2014 una riduzione di "Attività immateriali" per Euro 15,5 milioni, un decremento della voce "Altri crediti e altre attività correnti" per Euro 4,7 milioni, un decremento di "Fondi per rischi e oneri" per Euro 17,1 milioni e un decremento di "Passività per imposte differite" per Euro 3,1 milioni.
- 6) Alla Data di Transizione, altre riclassifiche minori hanno decrementato i "Crediti commerciali" per Euro 6,3 milioni, incrementati le "Attività finanziarie correnti" per Euro 0,7 milioni, decrementato le "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" per Euro 0,6 milioni, incrementato le passività per imposte differite di Euro 0,1 milioni e decrementato i "Debiti commerciali" per Euro 6,3 milioni.

Al 31 dicembre 2014 le altre riclassifiche minori hanno comportato un decremento di "Crediti commerciali" per Euro 10,6 milioni, un incremento di "Attività finanziarie correnti" per Euro 0,3 milioni, un decremento di "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" per Euro 0,3 milioni e un decremento di "Debiti commerciali" per Euro 10,6 milioni.

Prospetto di Conto economico complessivo consolidato

La riclassifica derivante dall'allocazione degli oneri e proventi da sopravvenienze ordinarie e straordinarie ha comportato, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, l'incremento di "Ricavi da vendite e prestazioni" per Euro 21,5 milioni, il decremento di "Altri ricavi e proventi" per Euro 37,6 milioni, minori "Costi per servizi" per Euro 2,4 milioni, minori "Altri costi" per Euro 11,3 milioni, minori "Costi per il personale" per Euro 1,3 milioni e minori "Accantonamenti" per Euro 1,1 milioni.

La riclassifica derivante dalla diversa classificazione degli accantonamenti e rilasci dei "Fondi per rischi e oneri" ha comportato nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 minori "Ricavi da vendite e prestazioni" per Euro 1,4 milioni, minori "Altri ricavi e proventi" per Euro 19,4 milioni, minori "Altri costi" per Euro 9,0 milioni, maggiori "Costi per il personale" per Euro 6,6 milioni, maggiori "Ammortamenti e svalutazioni" per Euro 5,4 milioni e minori "Accantonamenti" per Euro 23,8 milioni.

Secondo quanto previsto dello IAS 18, i ricavi comprendono solo i flussi di benefici economici ricevuti e ricevibili dalla Società, in nome e per conto proprio. I corrispettivi riscossi per conto terzi non sono benefici economici fruiti dall'entità e non determinano un incremento del patrimonio netto. Per questo motivo essi sono stati esclusi dai ricavi. L'applicazione di tale principio ha comportato nell'esercizio chiuso al 31

306

Introduzione

Bilancio Separato

Bilancio Consolidato

Note illustrative

dicembre 2014, il decremento della voce "Ricavi da vendite e prestazioni" per Euro 38,2 milioni e della voce "Costi per servizi" per pari importo. Analogamente l'ammontare delle spese addebitate ai mandanti sono esclusi dai costi. L'applicazione di tale principio ha comportato un decremento degli "Altri ricavi e proventi" per Euro 16,6 milioni, il decremento di "Costi per servizi" per Euro 15,8 milioni e un decremento della voce "Costi per il personale" per Euro 0,8 milioni.

La riclassifica relativa alle capitalizzazioni di attività non correnti sviluppate internamente ha comportato nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 minori "Altri ricavi e proventi" per Euro 21,5 milioni e minori "Costi per il personale" per pari importo.

Altre riclassifiche minori hanno comportato nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 minori "Ricavi da vendite e prestazioni" per Euro 0,1 milioni, minori "Altri ricavi e proventi" per Euro 0,5 milioni, maggiori "Costi per acquisto di materiali di consumo" per Euro 0,2 milioni, minori "Costi per servizi" per Euro 1,2 milioni, maggiori "Altri costi" per Euro 0,1 milioni, maggiori "Costi per il personale" per Euro 0,1 milioni, maggiori "Accantonamenti" per Euro 0,6 milioni, minori "Imposte sul reddito" per 0,4 milioni.

20) Eventi successivi alla data di riferimento del Bilancio Consolidato

Proroga termine Concessione

In data 19 aprile 2016 è entrato in vigore il nuovo Codice dei contratti pubblici (D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50). Tale decreto, all'articolo 216, comma 24, prevede che "al fine di consentire lo svolgimento, con la più ampia partecipazione, della consultazione pubblica di cui all'articolo 5, comma 5, della Legge 18 dicembre 2015, n. 220 (Legge di riforma Rai), e nelle more dell'aggiornamento della disciplina in materia di affidamento del Servizio Pubblico radiofonico, televisivo e multimediale", il termine della concessione sia prorogato dal 6 maggio 2016 al 31 ottobre 2016, così legittimando la ragionevole aspettativa del rinnovo.

Modifiche statutarie

In ottemperanza alle descritte innovazioni in materia di *governance* previste dalla Legge di riforma della Rai 28 dicembre 2015 n. 220 (e alle prescrizioni disciplinanti la fase transitoria) la Capogruppo ha ritenuto di procedere alla stesura di due distinti statuti, approvati dapprima dall'organo gestorio in data 26 gennaio 2015 e poi dall'Assemblea straordinaria degli Azionisti il successivo 3 febbraio 2015: il primo (Statuto "A"), che accoglie gli adeguamenti introdotti dalla Legge di riforma immediatamente applicabili, efficace fino al primo rinnovo del Consiglio di Amministrazione successivo alla data di entrata in vigore della medesima Legge; il secondo (Statuto "B"), che recepisce per intero il nuovo assetto di *governance* con riferimento alla composizione e nomina dell'organo consiliare e alla previsione dell'Amministratore Delegato, con efficacia differita a decorrere dal primo rinnovo del Consiglio successivo alla data di entrata in vigore della predetta Legge di riforma.

Nella seduta del Consiglio di Amministrazione di Rai del 3 febbraio 2016, in relazione al riformato quadro normativo e statutario, è stato dato atto del nuovo assetto dei poteri di governo dell'azienda (compiti del Consiglio di Amministrazione, del Direttore Generale); con la delibera del 16 marzo 2016, il Consiglio (tenuto conto della delibera dell'Assemblea del 10 marzo) ha delegato alla Presidente la supervisione delle attività di controllo interno.

Affidamento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2015-2023

L'Assemblea Generale Ordinaria degli Azionisti Rai, nell'adunanza del 10 marzo 2016, ha approvato la proposta motivata del Collegio Sindacale relativa all'affidamento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2015-2023 alla società PricewaterhouseCoopers SpA, in considerazione dell'acquisizione da parte di Rai dello status di Ente di Interesse Pubblico nel corso del 2015.

Canone

La Legge di stabilità 2016 (Legge n. 208 del 28 dicembre 2015) all'art.1, commi 152 e seguenti, ha disposto, a partire dal 1° gennaio 2016, la nuova modalità di riscossione del canone TV per uso privato attraverso l'addebito – con distinta voce – sulle fatture emesse dalle imprese elettriche.

Introduzione	Bilancio Separato	Bilancio Consolidato	307
--------------	-------------------	----------------------	-----

Note illustrative

È stato inoltre introdotto, al fine di contrastare il fenomeno dell'evasione, il meccanismo presuntivo in base al quale la detenzione di un apparecchio TV si presume nel caso in cui esista un'utenza per la fornitura di energia elettrica nel luogo in cui un soggetto ha la sua residenza anagrafica.

La presunzione di detenzione della TV può essere superata esclusivamente attraverso una dichiarazione sostitutiva rilasciata ai sensi del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, la cui mendacia comporta effetti anche penali.

Con provvedimento del 24 marzo 2016, il Direttore dell'Agenzia delle Entrate ha approvato il modello di dichiarazione sostitutiva utilizzabile esclusivamente dai titolari di utenza per la fornitura di energia elettrica per uso domestico residenziale definendo modalità e termini di presentazione della dichiarazione stessa.

È prevista dal comma 154 della Legge 208 del 2015 l'emanazione di un decreto del Ministro dello Sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita l'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico volto a dare attuazione alla nuova disciplina e il cui iter è in fase di svolgimento.

Costituzione società Tavolo Editori Radio Srl

In data 1° aprile 2016 è stata costituita la società Tavolo Editori Radio Srl, con un capitale sociale di Euro 110 migliaia, ripartito tra Editori nazionali (70%) e locali (30%), con Rai partecipe per il 15,8%. Gli altri soci sono: gruppo Elemedia, RB1 (Finelco), Il Sole 24 Ore, RadioKissKiss, Rtl 102.5, Radio Italia, RTI (Mediaset), Radio Dimensione Suono, le associazioni Aeranti Corallo e FRT.

L'obiettivo prioritario della società è progettare e realizzare un sistema di ricerche proprietario, finalizzato a misurare l'ascolto del mezzo radio e delle emittenti radiofoniche su tutte le piattaforme trasmissive, in attuazione delle linee guida formulate in materia da Agcom e in dialogo con le rappresentanze degli investitori pubblicitari, nella prospettiva di un nuovo *Joint Industry Committee* della Radiofonia italiana.

21) Raccordo tra Bilancio Separato e Bilancio Consolidato

L'analisi delle voci di raccordo tra risultato del Conto economico e del Patrimonio netto del Bilancio Separato e i rispettivi dati del Bilancio Consolidato è il seguente:

(in milioni di Euro)	Risultato economico		Patrimonio netto	
	2015	2014	2015	2014
Bilancio Rai	(46,0)	(203,5)	811,8	828,4
Eliminazione del valore delle partecipazioni contro i rispettivi patrimoni netti e dei dividendi distribuiti contro gli utili dell'esercizio	20,3	29,7	(318,2)	(327,6)
Rettifica imposte differite su rivalutazione partecipazione Rai Wway	(0,7)	(3,1)	5,0	5,7
Altre rettifiche di consolidamento	0,8	1,1	(5,8)	(6,7)
Bilancio consolidato	(25,6)	(175,8)	492,8	499,8
di cui attribuibile ai terzi	13,7	2,3	56,3	54,3

308

Introduzione

Bilancio Separato

Bilancio Consolidato

Note illustrative

22) Appendice

22.1 Partecipazioni di Rai in società controllate

La seguente tabella contiene le indicazioni delle partecipazioni di Rai in società per azioni anche estere.

Le suddette partecipazioni al 31 dicembre 2015 non sono variate rispetto alla situazione presente al 31 dicembre 2014.

Valori al 31 dicembre 2015	Sede Legale	N. Azioni possedute	Valore Nominale (in Euro)	Capitale Sociale (in migliaia di Euro)	Quota partecipazione %
Imprese controllate					
Rai Cinema SpA	Roma	38.759.690	5,16	200.000	100,00%
Rai Com SpA	Roma	2.000.000	5,16	10.320	100,00%
Rai Corporation in liquidazione	New York (USA)	50.000	10,00 (1)	500 (2)	100,00%
Rai Pubblicità SpA	Torino	100.000	100,00	10.000	100,00%
Rai Way SpA	Roma	177.000.000	- (3)	70.176	65,07353%

(1) valore espresso in USD

(2) valore espresso in migliaia di USD

(3) Azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale

Il valore di mercato delle azioni di Rai Way SpA al 30 dicembre 2015 è pari a 4,72 Euro.

22.2 Posizione finanziaria netta consolidata

La posizione finanziaria netta, determinata conformemente a quanto previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA n. 319 del 2013, implementative del Regolamento (CE) 809/2004, è la seguente:

(in milioni di Euro)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
A. Cassa	0,3	0,3
B. Altre disponibilità liquide	145,8	128,0
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A+B+C)	146,1	128,3
E. Crediti finanziari correnti	14,0	5,3
F. Debiti bancari correnti	(1,0)	(11,0)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(35,0)	(98,5)
H. Altri debiti finanziari correnti	(4,8)	(4,3)
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	(40,8)	(113,8)
J. Posizione finanziaria corrente netta (D+E-I)	119,3	19,8
K. Debiti bancari non correnti	(135,2)	(326,8)
L. Obbligazioni emesse	(346,1)	-
M. Altri debiti non correnti	(0,4)	(1,3)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	(481,7)	(328,1)
O. Posizione finanziaria netta (J+N)	(362,4)	(308,3)